

Da Zanche domina il Rally di Sanremo ma due forature lo mettono fuori



<http://motorsportmag.it/2015/da-zanche-domina-il-rally-di-sanremo-ma-due-forature-lo-mettono-fuori>

Un super Lucio **Da Zanche** non basta per il personale tris nella gara a lui più cara, il Rally di Sanremo. Per il **campione** di Bormio nel 2014 era stato tappa fondamentale nella conquista del Campionato Europeo auto storiche secondo raggruppamento, quest'anno, invece, navigato da Giuseppe Mancuso sulla **Porsche** 911 RSR della Pentacar di Colico, il valtellinese si è dovuto arrendere a due **forature** nel corso della seconda tappa di sabato 11 aprile dopo aver **dominato** al venerdì la prima parte della 30^a edizione del **Sanremo Rally Storico**, seconda prova dell'Europeo e del Tricolore 2015. Da Zanche aveva tramortito tutta la concorrenza fin dalla **PS1**, la "San Romolo 1", **stravincendo** la battaglia contro il cronometro e ripetendosi nella **PS3** "Bignone". In mezzo il secondo posto della PS2 a soli due decimi dal francese Valliccioni. Un dominio continuato in classifica generale fino alla serale PS4, secondo

passaggio a San Romolo, quando a causa di una **foratura** alla **posteriore sinistra** occorsagli nel trasferimento e riparata in loco l'equipaggio della **Piacenza Corse** ha pagato il ritardo al controllo orario con 40 secondi di penalità. Nella notturna PS5, poi, Valliccioni esce di strada con la Renault 5 turbo causando la **neutralizzazione** della prova proprio al sopraggiungere della Porsche di Da Zanche-Mancuso, ai quali viene assegnato un **tempo imposto fin troppo alto**, prendendo a riferimento conduttori della sua categoria che in quel momento navigano ben lontani dai limiti imposti dal campione valtellinese. Nonostante le disavventure, Da Zanche resta in gara a soli 23 secondi dalla leadership, ma alla prima prova di sabato mattina, la PS6 "San Bartolomeo", è costretto al ritiro a seguito di una **foratura** stavolta alla **posteriore destra**. Un Sanremo davvero complesso per il campione europeo 2014 e bicampione italiano 2011 e 2012, capace comunque di dimostrare il reale potenziale dell'equipaggio italiano e della rossa Porsche by Pentacar che hanno strabiliato nelle prime prove delle 11 in programma.

*“Non so proprio né dove né come abbiamo forato, tra l'altro pure in trasferimento - **dichiara Da Zanche** -; so soltanto che ce ne sono capitate di ogni dopo un inizio spettacolare. Non guidavo un'auto da corsa da cinque mesi e senza un chilometro di test ho messo dietro tutti. Le forature, l'uscita di strada della R5 e un tempo imposto francamente inspiegabile e del tutto non idoneo al livello che abbiamo dimostrato sono un vero peccato e dimostrano che la dea bendata ci ha voltato la faccia, ma la soddisfazione e l'orgoglio per una performance nettamente di vertice restano tutte e le condivido con la Pentacar e i fratelli Melli, il mio compagno d'avventura, la scuderia, tutti i partner commerciali e i miei sostenitori, che in questi giorni si sono fatti sentire sia da casa che qui a Sanremo. Grazie!”*

